

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00676896

ESC - Ente schedatore M381

ECP - Ente competente M381

EPR - Ente proponente M381

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTT - Tipologia olio su tavola

OGTN - Denominazione /dedicazione San Cristoforo

OGTP - Posizione Galleria Estense, Modena

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Cristoforo

SGTT - Titolo San Cristoforo

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	MO
<b>PVCC - Comune</b>	Modena
<b>PVCL - Località</b>	MODENA

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Gallerie Estensi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA tel. 0594395727 – fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 – C.U.U. 2JMD21
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Estense

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Inventario R.C.G.E. n. 320
<b>INVD - Data</b>	1924

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1485
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1485
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Albrecht Bouts
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Lovanio, 1460 ca. - 1549
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000044

**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito fiammingo**ATBR - Riferimento all'intervento** esecuzione**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tavola**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 42**MISL - Larghezza** 30**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Dipinto ad olio su tavola di Albrecht Bouts (Lovanio, 1460 ca. – 1549) con la rappresentazione di San Cristoforo. Le misure sono le seguenti: 42 x 30 cm. Ubicazione: Galleria Estense di Modena**DESI - Codifica Iconclass** 11H(CHRISTOPHER)1**DESS - Indicazioni sul soggetto**

La tavola è occupata dalla figura intera di San Cristoforo inserito all'interno di un paesaggio naturale. Il santo è scalzo con i piedi immersi nell'acqua. È vestito con una tunica scura e un mantello rosso, porta in mano il bastone del pellegrino. Tipica rappresentazione iconografica del santo è la sua stazza da gigante con sulle spalle il bambino Gesù. La figura è inserita all'interno di una gola, ai lati si innalzano due rocce. Nel lato sinistro un frate domenicano inginocchiato intento a pregare. Alle spalle si apre un paesaggio naturale e spazioso, che si dirada verso l'orizzonte. La prospettiva e le proporzioni delle figure sono insolite. Nella parte inferiore della tavola è fortemente apprezzabile la cura dei dettagli tipica dei pittori fiamminghi. Sono infatti rappresentate e descritte in maniera minuziosa conchiglie, coralli, sassi e rocce. L'acqua stessa è resa con effetti di trasparenza e dettaglio da indurre l'osservatore ad indagare ogni singola onda e increspatura. Veniamo indotti a perderci nell'osservare i dettagli degli alberi, delle case, dei villaggi, delle montagne sul fondo, se non fosse per la presenza incombente in primo piano del santo. La figura è trattata con una materia fredda, i panneggi sono rigidi e bloccati così come la posa di Cristoforo. Un accenno di movimento è creato dalla diagonale del bastone che da concretezza alla posa del santo.

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'opera pervenne alle collezioni estensi grazie al lascito testamentario del marchese Tommaso Obizzi del Cataio, deceduto nel giugno del 1803. L'anno di arrivo della tavola a Modena è stato individuato in anni recenti nel 1816, quando Antonio Boccolari, direttore della Real Galleria Estense, si recò a Battaglia Terme per selezionare le opere da trasferire al Palazzo Ducale. Le note di Boccolari stesso lo indicano come "un quadro quadrilungo rappresentante San Girolamo con Nostro Signore sulle spalle, dipinto in tavola". Che si tratti di un errore di trascrizione del santo raffigurato appare ovvio, in quanto è

Cristoforo e non Gerolamo che di solito porta il Bambino Gesù in spalla per traghettarlo da una sponda all'altra del fiume. Solitamente le fonti inserivano il dipinto dell'Estense tra gli acquisti eseguiti da Francesco IV, ma questa notizia non ha trovato riscontro in altri documenti. Inoltre quest'opera corrispondeva al gusto collezionistico degli Obizzi che era orientato anche verso la pittura fiamminga.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Francesco IV d'Austria Este
ACQD - Data acquisizione	1824-1836
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Bouts1-s-39602-12597

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Giulia Panizza
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi